

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Prot. n. 4530 del 14/06/2018

Al Coordinatore della Commissione speciale  
immigrazione e italiani all'estero

[assessore.famiglia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.famiglia@regione.sicilia.it)

Al Coordinatore tecnico della Commissione  
speciale Immigrazione e italiani all'estero

[dgsociale@regione.sicilia.it](mailto:dgsociale@regione.sicilia.it)

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 giugno 2018 ore 10.00 presso la sede della Regione Sicilia, via Marghera 36 – Roma, con il seguente ordine del giorno:**

- 1. Approfondimento ed esame delle questioni emerse in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome lo scorso 10 maggio, con particolare riferimento agli arrivi da terra e alle modalità di gestione univoca per i soggetti a cui non è riconosciuta la protezione internazionale;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province Autonome: Sicilia (ing. Giglione, in qualità di Coordinatore tecnico della Commissione Immigrazione e italiani all'estero); Toscana; Piemonte; Sardegna; Basilicata, Trento; Bolzano e, in videoconferenza, Lombardia; Emilia Romagna; Liguria; Toscana; Veneto e Piemonte.

- l'Assessore della Provincia autonoma di Bolzano.

- per la Segreteria della Conferenza delle Regioni e Province Autonome: l'avv. Arianna Borghetti.

I lavori sono coordinati dall'ing. Salvatore Giglione, della Regione Siciliana, coordinatore tecnico della "Commissione Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero", il quale apre la discussione in merito al primo punto in esame.

**1. Approfondimento ed esame delle questioni emerse in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome lo scorso 10 maggio, con particolare riferimento agli arrivi da terra e alle modalità di gestione univoca per i soggetti a cui non è riconosciuta la protezione internazionale;**

L'Assessore della Provincia autonoma di Bolzano, Stocker, riferisce che i richiedenti asilo che arrivano via terra, nelle Regioni settentrionali italiane, sono spesso provenienti da altri Paesi europei e, in parte, hanno alle spalle, in questi Paesi, procedure di asilo in corso o concluse negativamente. Al contrario degli sbarchi, essi non vengono gestiti in modo sistematico da parte dello Stato e la loro distribuzione sul territorio è frutto delle scelte dei singoli migranti. La maggior parte delle persone rimane, quindi, in carico solo ad alcuni territori, creando forti squilibri su base regionale/provinciale. Inoltre, tra questi migranti sono presenti in misura significativa nuclei familiari.

Inoltre, in Italia, al momento, non esistono veri filtri alla presentazione di una domanda di asilo, mentre in altri Paesi europei vi sono procedure differenziate in base al Paese di provenienza (c.d. sistema dei "Paesi terzi sicuri").

L'Assessore Stocker evidenzia come il fenomeno potrebbe essere gestito introducendo un sistema di riparto/distribuzione su base nazionale, analogo a quello degli sbarchi via mare.

*...seguito lettera*

Un'altra questione importante è quella relativa alla modalità di gestione univoca per i soggetti a cui non è riconosciuta la protezione internazionale. Nel 2018/2019 arriveranno a conclusione molti dei procedimenti di richiesta di protezione internazionale avviati negli anni passati e questo implicherà (sia che venga riconosciuto, sia che non venga riconosciuto il diritto di asilo) un aumento delle persone che dovranno lasciare le strutture di accoglienza, con conseguenti problematiche da affrontare a seconda se si tratti di singoli, famiglie o famiglie con minori, con o senza una soluzione abitativa.

Appare quindi necessaria e urgente l'adozione di una chiara indicazione da parte del Governo ed un'unitaria linea d'azione per gestire la situazione a livello di territorio, anche con riferimento alla titolarità della gestione dei processi e delle relative spese, anche al fine di evitare che tutto il processo di valutazione delle richieste d'asilo venga vanificato, alla fine del percorso, da un trattamento sostanzialmente analogo tra chi ha ottenuto la protezione e chi no.

Il coordinamento tecnico concorda sull'urgenza esposta dalla Regione della Provincia autonoma di Bolzano, proponendo di elaborare un documento condiviso sulla base del documento fornito dalla Provincia Autonoma di Bolzano, invitando tutte le Regioni a far pervenire le proprie osservazioni in modo tale da poterlo proporre in seduta di Conferenza il 21 giugno.

La Provincia autonoma di Trento si associa a quanto rappresentato dall'Assessore Stocker.

Il rappresentante della Regione Emilia Romagna evidenzia sull'importanza di conoscere - per l'impostazione del lavoro futuro - il numero e la tipologia delle persone in uscita dalle strutture di accoglienza, ritenendo necessario che sia il Ministero dell'interno a farsi carico di calcolare questi dati.

I rappresentanti delle Regioni Sardegna e Sicilia rappresentano le criticità degli sbarchi provenienti dal nord Africa, di nuovo in crescita, che ritengono necessarie sottoporre all'attenzione del Governo, assieme a quelle degli arrivi via terra.

Per quanto concerne la Regione Siciliana, inoltre, l'ulteriore elemento di criticità è dovuto al fatto che quasi il 50% dei minori stranieri non accompagnati che sbarcano in Italia, si trovino sul proprio territorio. Al riguardo, i presenti evidenziano come il trattamento economico relativo alla retta per i MSNA differisca tra le Regioni.

Il rappresentante della Regione Toscana condivide l'opportunità di richiedere un incontro con il Ministro dell'interno, sottolineando che per l'integrazione sociale è necessario sfruttare le sinergie

*...seguito lettera*

che nascono da Comuni, Prefetture, strutture sanitarie ecc, con adeguate politiche del welfare e accesso alle risorse.

Il coordinamento, al termine della riunione, concorda all'unanimità, sulla proposta di un primo incontro con il Ministro dell'Interno al fine di rappresentare le problematiche fin qui emerse.

## **2. Varie ed eventuali.**

Nessuna.

F.to Il Referente

Giada Toscano

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti